

Coldiretti Varese: inaccettabile l'abbassamento del prezzo del latte alla stalla

Pubblicato: Venerdì 29 Maggio 2020



A dispetto dei contratti in vigore, l'industria del latte sceglie di abbassare il prezzo riconosciuto agli allevatori secondo una logica più speculativa che reale.

È quanto afferma Coldiretti Varese, rimarcando e rilanciando le dichiarazioni di Coldiretti Lombardia a conclusione del tavolo di confronto con Italatte che fa capo al gruppo Lactalis, la più importante industria casearia a livello nazionale, che ha deciso di diminuire il prezzo riconosciuto alla stalla contravvenendo a quanto stabilito nei contratti ancora in essere, sempre rispettati dagli allevatori.

“La situazione di incertezza che stiamo vivendo a causa dell'emergenza coronavirus – precisa la Coldiretti prealpina – non può tradursi automaticamente in un ribasso del prezzo tale da non coprire nemmeno i costi di produzione. Tutto questo, peraltro, mentre le quotazioni del latte spot sono aumentate del 7% in valore nell'ultimo mese, i prezzi allo scaffale sono cresciuti e il canale [Ho.re.ca](https://www.horeca.it/) è ripartito”.

“In un momento delicato come questo in cui il sistema Paese tenta di ripartire – commenta il presidente di Coldiretti Varese **Fernando Fiori** – tutti dovrebbero appellarsi al senso di responsabilità e sostenere la produzione nazionale, privilegiando negli approvvigionamenti delle industrie e della distribuzione commerciale il Made in Italy”.

In gioco c'è il futuro di un settore che solo in Lombardia “produce oltre il 40% del latte italiano

grazie al lavoro svolto in più di 5 mila allevamenti con 500 mila vacche da latte. Quando una stalla chiude – conclude Fiori – si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it